

ASSOCIAZIONE
PRO-LOCO CALCIANO

S T A T U T O

Con annesso Regolamento per il funzionamento della Pro Loco

Approvato con deliberazione dell'Assemblea dei soci, n. 07 del 06/10/2005

TITOLO UNICO

Art.1

COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE E SEDE

Si è costituita in CALCIANO, con atto per Notar Avv. Pasquale LO NIGRO, Notaio in Matera, in data 17 giugno 1982, n. 136793 di Rep e n. 26099 della raccolta, registrato a Matera al n. 2514, una associazione denominata "PRO-LOCO CALCIANO" , con sede nel comune di CALCIANO ispirata ai principi generali di democrazia di gestione e di partecipazione popolare.

Art. 2

ADESIONE ALL'UNPLI

La Pro Loco Calciano aderisce all'UNPLI (Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia), tramite il Comitato Regionale di Basilicata.

Art. 3

CARATTERISTICHE E COMPETENZA TERRITORIALE

La Pro Loco è un'associazione di volontariato, di natura privatistica, senza fini di lucro, con valenza di pubblica utilità sociale, e con rilevanza di interesse pubblico.

Essa ha competenza nel territorio del Comune di Calciano.

La Pro Loco può operare anche al di fuori del proprio Comune in presenza di forme consortili con altre Associazioni o Enti o di convenzioni stipulate con Comuni e Province in località in cui non esista altra associazione Pro Loco, o d'intesa con questa.

Art. 4

FINALITÀ

La Pro Loco Calciano ha finalità di promozione sociale, di valorizzazione delle realtà e delle potenzialità naturalistiche, culturali, storiche, turistiche ed enogastronomiche del luogo su cui insiste. In particolare si propone le seguenti finalità:

- a) tutela e miglioramento delle risorse ambientali, turistiche e culturali del luogo;
- b) assistenza, tutela e informazione turistica;
- c) iniziative atte a sensibilizzare la popolazione residente nei confronti del fenomeno sociale, culturale, ambientale e turistico;
- d) promozione e assunzione di iniziative e di manifestazioni atte a favorire la conoscenza, la valorizzazione e la salvaguardia delle risorse culturali e turistiche;
- e) compiti di vigilanza sul prodotto turistico;
- f) attività di utilità sociale e di solidarietà sia verso gli associati che verso terzi, finalizzate alla conoscenza ed agli scambi culturali;

- g) collaborazione con l'UNPLI (Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia – Comitato Regionale) quale organo rappresentativo delle Pro Loco e di collegamento con la Regione Basilicata e con la Provincia di Matera;
- h) eventuale apertura e gestione di un circolo per i propri soci;
- i) organizzazione di viaggi anche per scambi culturali e gemellaggi;
- j) ogni altra iniziativa compatibile derivante da leggi dello Stato e della Regione.

Art. 5

FINANZIAMENTO E PATRIMONIO

Il patrimonio della Pro Loco è costituito da:

- a) le quote sociali, annualmente stabilite dall'Assemblea dei soci, da versare entro il 31 maggio di ogni anno;
- b) contributi spontanei dei soci;
- c) eredità, donazioni e legati;
- d) contributi dello Stato, della Regione, della Provincia, del Comune o di Istituzioni pubbliche;
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) contributi dell'Unione Europea;
- g) proventi di gestioni permanenti od occasionali di beni e di servizi ai soci o a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, agricola e artigianale, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria;
- h) erogazioni liberali di soci o di terzi per i fini istituzionali;
- i) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi
- j) entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

L'eventuale avanzo di amministrazione deve essere reinvestito a favore delle attività istituzionali dell'anno successivo, previste dal presente Statuto.

I proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati, in forme indirette.

Art. 6

SOCI

I soci della Pro Loco si distinguono in soci fondatori, ordinari, sostenitori, benemeriti, onorari e affiliati.

I soci fondatori sono quelli che risultano dall'atto costitutivo della Pro Loco e che mantengono, di dritto, la qualità di socio indipendentemente dalla residenza e dal

versamento della quota sociale. Essi hanno tutti i diritti sanciti dal presente Statuto, tuttavia coloro che non versano la quota sociale, pur mantenendo la qualità di socio, non possono esercitare il diritto di voto, né essere eletti negli organismi dell'associazione.

I soci ordinario sono coloro che assolvono al versamento della quota sociale ordinaria annua .

Socio sostenitore è chi versa somme superiori alla quota ordinaria di associazione.

Socio benemerito è il socio nominato tale dall'Assemblea per particolari meriti acquisiti durante la vita della Pro Loco.

Socio onorario è chi per meriti particolari verso la Pro Loco o la località è insignito di tale titolo con delibera motivata dal Consiglio di Amministrazione.

Sono considerati soci affiliati:

- a) Associazioni, gruppi, fondazioni, comitati, ecc. che aderiscono alla Pro Loco per collaborazione ed univocità d'intenti. Gli organismi che aderiscono sono rappresentati, nell'assemblea, dai rispettivi presidenti o delegati;
- b) coloro che, appartenenti ad associazioni, gruppi, fondazioni, comitati od altri organismi di fatto e in qualsiasi forma costituiti, siano legati alla pro loco per attività e rapporti di collaborazione con quest'ultima, o perché costituiti come espressioni della Pro loco stessa (es.: componenti di gruppi teatrali, musicali, ecc. istituiti dalla pro loco; soci di associazioni di volontariato, ONLUS, culturali, ecc; componenti di comitati, fondazioni ed organismi similari);
- c) i familiari (nucleo familiare) dei soci fondatori, ordinari e sostenitori che intendono affiancare questi ultimi nelle attività associative, di collaborazione, di promozione e di divulgazione dell'immagine;
- d) i concittadini residenti fuori comune (in Italia e all'estero) e che intendono collaborare con la pro loco divulgandone l'immagine e le attività, mantenendo rapporti con la stessa.

La qualità di affiliato attribuisce al socio il diritto di partecipazione attivamente alle riunioni dell'assemblea e dei gruppi di lavoro, incluso il diritto di parola, di iniziativa, nonché le attività propositive e di collaborazione attinenti alle finalità dell'associazione.

I soci affiliati non hanno diritto di voto nelle assemblee e non possono essere eletti negli organismi gestionali e rappresentativi dell'ente.

I soci benemeriti e onorari sono esentati dal pagamento della quota sociale annua.

La qualità di socio è conseguibile da tutti i cittadini italiani e comunitari, e si perde, generalmente, per dimissioni, morosità o indegnità, salvo quanto previsto dal successivo art. 7.

La Pro Loco Calciano, nell'ambito delle finalità statutarie, può favorire la costituzione di organismi, anche simbolici, espressioni dell'associazione e/o gruppi di rappresentanza per favorire e promuovere le attività della stessa.

Art. 7

DIRITTI E DOVERI

I soci fondatori, ordinari, sostenitori e affiliati hanno il dovere di versare la quota sociale annua stabilita dall'Assemblea.

I soci fondatori, ordinari e sostenitori, in regola con i versamenti della quota sociale, hanno diritto:

- a) di voto per eleggere gli organi direttivi della Pro Loco;
- b) di essere eletti alle cariche direttive della Pro Loco;
- c) di voto per l'approvazione dei bilanci, delle modifiche statutarie e regolamentari della Pro Loco;
- d) a ricevere la tessera della Pro Loco;
- e) a ricevere le pubblicazioni della Pro Loco;
- f) a frequentare i locali della Pro Loco;
- g) di fruire dei servizi della Pro Loco e di partecipare a tutte le sue attività;

I soci affiliati, in regola con i versamenti della quota sociale, acquistano tutti i diritti di cui al comma precedente, ma non hanno diritto di voto per l'approvazione degli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea, né di essere eletti negli organismi gestionali e di controllo dell'ente. L'assemblea, può, tuttavia, chiedere che i soci affiliati esprimano pareri su argomenti determinati che attengono all'organizzazione delle attività.

I soci hanno il dovere di ossequiare le norme statutarie e regolamentari, di partecipare alla vita sociale e amministrativa dell'associazione, di curarne l'immagine e di garantirne l'assetto economico.

Art. 8

AMMISSIONE E PERDITA DI QUALIFICA DI SOCIO

La qualità di socio, ad eccezione dei soci fondatori, è conseguibile da tutti i residenti e domiciliati nella località, e si perde per decesso, dimissioni, morosità, trasferimento di residenza o domicilio (eccetto i soci affiliati) e indegnità. La qualità di socio fondatore si perde unicamente per decesso, per dimissioni irrevocabili e per indegnità. La qualità di socio benemerito ed onorario si perde unicamente per decesso e per indegnità.

L'ammissione a socio della Pro Loco viene deliberata dal Consiglio Direttivo a seguito di presentazione di regolare istanza accompagnata dal versamento della quota sociale

prevista, e sottoscritta anche da due soci presentatori di cui almeno uno tra i soci fondatori o tra i soci ordinari con non meno di cinque anni di iscrizione e in regola con il versamento della quota associativa.

La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile.

L'esclusione di un socio viene deliberata dal Consiglio Direttivo della Pro Loco.

Art. 9

ORGANI

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei Revisori dei Conti;
- e) Il Collegio dei Proviviri.

Art. 10

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei soci rappresenta la universalità degli associati e le sue decisioni obbligano tutti gli iscritti.

L'Assemblea ha il compito di dare le direttive generali per la realizzazione degli scopi sociali.

All'Assemblea prendono parte tutti i soci ed esprimono il voto solamente i soci fondatori, ordinari e benemeriti che risultino in regola con le quote sociali dell'anno precedente ed abbiano versato entro i termini stabiliti quelle dell'anno in corso. Tutti gli altri soci possono partecipare all'assemblea, intervenire, fare proposte, ma non possono esprimere il voto, fatta eccezione per i soci affiliati secondo le prerogative dell'assemblea di cui al precedente art. 7.

Nella elezione degli organi sociali i soci possono esprimere preferenze sino ad un massimo dei due terzi dei seggi da assegnare.

L'Assemblea può essere ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria deve essere tenuta entro il mese di dicembre, prorogabile fino al mese di marzo, per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno successivo, ed entro il mese di giugno per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno precedente.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, salvo quando non diversamente disposto dal presente Statuto, è valida in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto; in seconda convocazione, da indirsi almeno un'ora dopo, qualsiasi sia il numero dei soci presenti aventi diritto al voto.

L'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei votanti (gli astenuti non sono considerati votanti).

L'Assemblea è convocata e presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal vice presidente.

Spetta all'Assemblea deliberare sul programma generale di attività, sul conto consuntivo e bilancio di previsione, predisposti dal Consiglio, su eventuali proposte del Consiglio Direttivo o dei soci, sulle modifiche statutarie e sullo scioglimento dell'Associazione.

Spetta, inoltre, all'Assemblea la elezione del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori e del Collegio dei Probiviri.

La indizione assembleare deve essere deliberata dal Consiglio Direttivo che indica la sede, la data e l'ora, e ne fissa l'ordine del giorno.

L'Assemblea può essere anche indetta dietro richiesta scritta di almeno un terzo dei soci da presentare al Consiglio Direttivo.

La convocazione assembleare deve pervenire ai soci almeno tre giorni prima della data fissata con consegna a mano degli inviti o con recapito postale ordinario. In caso di urgenza l'assemblea straordinaria potrà essere convocata con un preavviso di almeno 24 ore. L'avviso di convocazione deve essere esposto nella sede sociale.

Le modifiche statutarie sono adottate dall'Assemblea straordinaria.

L'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei votanti presenti (gli astenuti non sono considerati votanti).

L'Assemblea per le modifiche statutarie è valida in prima convocazione con la presenza dei due terzi dei soci aventi diritto al voto; in seconda convocazione con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto.

L'Assemblea per lo scioglimento della Pro Loco è valida in prima convocazione con la presenza dei quattro quinti dei soci aventi diritto al voto; in seconda con la presenza dei due terzi dei soci aventi diritto al voto.

L'Assemblea delibera lo scioglimento della Pro Loco con il voto favorevole della maggioranza dei votanti (gli astenuti non sono considerati votanti).

Delle riunioni assembleari deve essere redatto apposito verbale firmato dal Presidente e dal Segretario dell'associazione, consultabile da tutti i soci presso la sede sociale su richiesta scritta e motivata da parte dei richiedenti.

Art. 11

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è formato, tenendo conto degli iscritti aventi diritto al voto, da un numero dispari, non inferiore a 5 e non superiore a 9, stabilito dall'Assemblea prima delle votazioni. L'assemblea procede alla elezione, con votazione segreta, secondo il seguente ordine:

1. elezione del presidente;
2. elezione dei membri del Consiglio Direttivo;

Il Consiglio Direttivo dura in carica quattro anni e i membri sono rieleggibili.

Possono essere invitati alle sedute del Consiglio, con parere consultivo, il Sindaco del Comune, altri amministratori, esponenti di associazioni di volontariato o di associazioni di categoria nel campo turistico-culturale, secondo quanto deliberato dal Consiglio Direttivo e/o secondo decisione del Presidente.

In caso di vacanza, per qualsiasi motivo, di membri effettivi, si procede alla loro surroga con i soci primi non eletti sino ad massimo della metà dei consiglieri stabiliti.

In caso di impossibilità di surroga o dopo lo scorrimento ultimo della lista, l'Assemblea, entro trenta giorni, deve eleggere il nuovo consigliere che durerà in carica fino al termine del mandato del Consiglio Direttivo.

Per la validità delle sedute occorre la presenza effettiva di almeno la metà dei consiglieri previsti; nella votazione, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio elegge nel suo seno, a votazione segreta, il vice-Presidente, il Segretario e il tesoriere.

Il rinnovo delle cariche sociali deve essere comunicato all'UNPLI Regionale ed al competente dipartimento della Regione Basilicata.

Il Consiglio si raduna di norma almeno ogni sessanta giorni, ed ogni qualvolta lo ritenga necessario il Presidente o dietro richiesta scritta di almeno un terzo dei Consiglieri.

Le sedute del Consiglio direttivo sono rese note al pubblico attraverso l'affissione in sede della convocazione. I lavori del Consiglio Direttivo si svolgono a porte aperte.

Il Consigliere che non rinnovi la propria adesione alla Pro Loco entro la data stabilita dal presente Statuto decade automaticamente dalla carica.

Il Consigliere che per tre sedute consecutive risulti, comunque, assente dalle sedute di Consiglio, senza gravi e giustificati motivi da produrre per iscritto, viene dichiarato decaduto e, quindi, surrogato.

Sia la decadenza che la surroga deve essere deliberata dal Consiglio Direttivo.

Spetta al Consiglio Direttivo l'amministrazione del patrimonio sociale, la formazione e sull'approvazione del bilancio preventivo, sulla formazione del bilancio consuntivo, che deve essere approvato dall'Assemblea, deliberare sull'entità della quota sociale annua,

deliberare sull'ammissione o sull'esclusione dei soci, sulla decadenza o surroga dei Consiglieri e Revisori, assumere tutte le iniziative ritenute idonee per il raggiungimento delle finalità sociali, con tutte le facoltà che non siano dalla legge o dal presente statuto riservate all'Assemblea dei soci.

Delle riunioni di Consiglio deve essere redatto apposito verbale firmato dal Presidente e dal Segretario, consultabile da tutti i soci presso la sede sociale su richiesta scritta e motivata dei richiedenti.

Il Consiglio Direttivo può delegare, con propria deliberazione, le funzioni gestionali ad una Giunta Esecutiva composta dal Presidente, Vice Presidente, Tesoriere e Segretario che le esercita per motivi di urgenza ed economicità, riferendo del proprio operato al C.D. nella prima seduta utile. La Giunta esecutiva non è organo autonomo dell'ente, ma espressione della volontà del C.D. e la delega può essere revocata o modificata in qualsiasi momento.

Art. 12

PRESIDENTE

Il Presidente è eletto dall'Assemblea prima dei membri del Consiglio direttivo.

Il Presidente in caso di assenza o di impedimento viene sostituito dal vice-Presidente o dal Consigliere più anziano di iscrizione alla Pro Loco.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio e l'Assemblea dei soci con l'assistenza del Segretario.

Il Presidente ha in unione agli altri membri del Consiglio la responsabilità dell'amministrazione dell'associazione.

Il Presidente è a tutti gli effetti il legale rappresentante della Pro Loco.

In caso di dimissioni o di impedimento permanente del Presidente, l'Assemblea indice, entro 15 giorni, alla elezione del nuovo Presidente e del Consiglio Direttivo.

Il Presidente ha il mandato di garantire l'osservanza delle norme statutarie e la difesa degli interessi della Pro Loco; assume, perciò, tutte le iniziative necessarie al buon funzionamento ed alla gestione dell'associazione stessa, secondo le linee e gli obiettivi stabiliti dall'Assemblea dei soci, dando concreta attuazione alle delibere del Consiglio Direttivo. Può avvalersi di pareri da parte del Collegio dei Probiviri.

Art. 13

VICE PRESIDENTE, SEGRETARIO – TESORIERE

Il Vice presidente ed il tesoriere vengono nominati dal Consiglio direttivo, al suo interno, a votazione palese.

Il Segretario è nominato dal Consiglio Direttivo su indicazione del Presidente.

Il Segretario assiste il Consiglio e l'Assemblea, redige i verbali e cura il normale funzionamento degli uffici.

Il Segretario è responsabile, insieme al Presidente, della perfetta tenuta degli atti e di ogni altro documento sociale.

Il Segretario, in particolare, ha i seguenti compiti:

- a) predispone relazioni e verbali, di cui sia stato incaricato;
- b) esprime parere sulla regolarità procedurali delle deliberazioni dei vari Organi deliberativi;

Il tesoriere è responsabile della tenuta dei conti dell'associazione;

- a) redige la stesura dei bilanci;
- b) provvede ai pagamenti disposti dal Presidente ed alle riscossioni dovute;
- c) deposita presso la sede sociale i documenti contabili relativi al Bilancio consuntivo per almeno quindici giorni prima della riunione dell'Assemblea convocata per l'approvazione.

Il presidente può affidare agli altri consiglieri, informando il C.D., incarichi di gestione, di controllo e di organizzazione diversi da quelli di segreteria e di tesoreria (es. Servizio Civile Nazionale; Economato e Magazzino; Organizzazione delle manifestazioni, ecc.). Il presidente, su parere del C.D., può affidare, altresì, specifici incarichi di collaborazione e di organizzazione ai soci dandone informazione all'Assemblea nella prima seduta utile.

Art. 14

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri effettivi e da due membri supplenti, eletti a votazione segreta dall'Assemblea dei soci.

Essi durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Essi hanno il compito di esaminare periodicamente la contabilità sociale ed ogni qualvolta lo ritengano opportuno, nonché di relazionare sul bilancio consuntivo.

Il Presidente dei Revisori, o altro membro da lui delegato, partecipa con parere consultivo ai lavori del Consiglio.

Art. 15

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri effettivi e da due membri supplenti, eletti a votazione segreta dall'assemblea dei soci.

Essi durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Essi hanno il compito di controllare la osservanza delle norme statutarie e di dirimere eventuali controversie tra singoli soci.

Il Collegio dei Probiviri può segnalare controversie che non sia in grado di decidere al Collegio dei Probiviri del Comitato Regionale UNPLI, ai sensi delle norme dello Statuto Regionale UNPLI.

Il Presidente del Collegio dei Probiviri partecipa, su invito del Presidente della Pro Loco, ai lavori del Consiglio Direttivo con parere consultivo.

Art. 16

CONTROLLO E VIGILANZA

La Pro Loco adegua la propria attività gestionale alle norme delle leggi vigenti, riconoscendo l'assenza di lucro e la competenza territoriale.

La Pro Loco si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita, dei propri Soci per il perseguimento dei fini istituzionali.

La Pro Loco può, in caso di particolari necessità, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo a propri soci.

Tutte le cariche della Pro Loco sono gratuite e sono incompatibili con cariche politiche e amministrative.

Il Consiglio Direttivo delibera e decide in merito a quanto previsto dal presente articolo e può prevedere rimborsi delle spese documentate, sostenute da soci o da persone che hanno operato per la Pro Loco nell'ambito delle attività istituzionali.

La Pro Loco accetta le direttive e gli accertamenti dell'UNPLI così come previsti dallo Statuto e dal regolamento dell'UNPLI regionale, le verifiche e i controlli della rispettiva normativa regionale.

La Pro Loco deve depositare, senza ritardo, lo Statuto adeguato presso l'UNPLI regionale. Nel caso in cui vengano a mancare i requisiti previsti dall'art. 5 p. 1, la Pro Loco viene commissariata dall'UNPLI regionale.

L'UNPLI regionale, in caso vengano meno i requisiti necessari per un corretto funzionamento della Pro Loco, mette a disposizione l'atto costitutivo e relativo statuto per i cittadini che volessero riattivare il funzionamento dell'associazione.

La Regione Basilicata, o l'Ente preposto dalla stessa, vigila e controlla l'attività dell'Associazione ed interviene a norma di legge e del presente statuto.

La Regione Basilicata, o l'Ente preposto, ha facoltà di fare intervenire alle assemblee dell'Associazione un proprio rappresentante.

Per consentire l'intervento di cui al comma precedente, le convocazioni dell'Assemblea generale saranno comunicate, anche per posta elettronica, al competente ufficio regionale o Ente delegato dalla Regione stessa, nei termini prescritti per la convocazione dei soci.

Art. 17

SCIoglimento DELLA PRO LOCO

La Pro Loco può essere sciolta con apposita delibera dei soci in assemblea straordinaria ed a maggioranza dei votanti presenti così come stabilito dal precedente art. 10.

Lo scioglimento della Pro Loco deve essere comunicato all'UNPLI regionale, al Comune di residenza, agli organi di polizia competenti, nonché alla Regione Basilicata.

In caso di vacanza amministrativa, l'amministrazione uscente risponde direttamente di eventuali pendenze contabili o amministrative.

In caso di scioglimento della Pro Loco il patrimonio, compresi i residui attivi, deve essere devoluto a fini di utilità sociale. I beni acquisiti o costituiti con il concorso finanziario prevalente della Regione o di Enti Pubblici, saranno conferiti all'Ente turistico eventualmente subentrante o, in mancanza, all'Amministrazione comunale di Calciano.

Art. 18

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Per tutto ciò che non è espressamente contemplato nel presente Statuto si fa rinvio a quanto previsto nel Codice Civile, nelle leggi nazionali e regionali relative alle Pro Loco, nonché alle norme e regolamenti dell'UNPLI nazionale e regionale.

Art. 19

Il presente Statuto, con annesso Regolamento per il funzionamento della Pro Loco, è stato approvato dall'Assemblea straordinaria tenutasi a Calciano il 06 ottobre 2005, ed entra in vigore immediatamente. Dalla stessa data cessa ogni efficacia dello Statuto previgente che viene sostituito integralmente dal presente.

Lo stesso, composto da 13 pagine, compreso il frontespizio, viene vidimato dal Presidente su ogni pagina e firmato, in calce, dal presidente, dal Segretario e da tutti i soci presenti.

Il Segretario

F.to Pancrazio Auletta

Il Presidente

-F.to Dr. Pietro Germano

I Soci